

# Eppure, la pace costerebbe molto poco

Dei costi della guerra sappiamo abbastanza. Spaventosi !

Sappiamo ad esempio che le spese per armamenti hanno raggiunto la cifra record di 1822 miliardi di dollari.

Sappiamo che i profughi sono una grande nazione errante e disperata, avendo superato la cifra orrenda dei 70 milioni. E che molti, troppi, di loro sono solo bambini.

Sappiamo che il tempo della "non guerra" seguito alla seconda guerra mondiale è costato, con i suoi infiniti conflitti, milioni di vittime. Quanto vale una singola vita umana? Nessuno ne porta il conto o ne considera il valore. Solo il fiume di lacrime di madri, spose e sorelle.

A quanto ammontano le distruzioni provocate dalle guerre che qualcuno osa chiamare umanitarie o dalle armi che cinicamente vengono definite "intelligenti"? Cifre incalcolabili. Da capogiro.

Sappiamo anche che in questo infinito e orrido disastro non tutti hanno perso.

Le guerre sono manna dal cielo non solo per l'industria degli armamenti. Arricchiscono gruppi finanziari e compagnie minerarie e petrolifere, ad esempio. Sono ottimo affare per gli sciacalli delle ricostruzioni dei paesi sbranati dalla pioggia velenosa di bombe e missili della nostra assurda non civiltà.

Un prezzo enorme, spaventoso, a profitto di una minoranza assoluta dell'umanità che grazie ad esso diviene sempre più potente e ordisce le trame di nuove stragi e distruzioni.

Il nostro mondo avrebbe bisogno di case, di salute per tutti,

di pane per ogni bocca, di acqua, e pulita, per ogni vivente, di scuole, ospedali. Esattamente il contrario di ciò che è la guerra che tutto questo distrugge.

Il costo della soddisfazione dei bisogni della popolazione mondiale sarebbe ed è assolutamente inferiore rispetto ai bilanci di sangue delle guerre. E produrrebbe a catena ciò che più serve all'umanità intera: pace ! Pance piene e cuori caldi non accettano facilmente di essere carne da cannone e strumenti di morte per qualche farabutto.

La buona politica dovrebbe partire da questa semplice verità.

Le donne e gli uomini della Terra devono imparare a dire no all' infamia senza senso della guerra. A dirlo insieme. A pretendere dalle loro elites, da chi li governa, e da loro viene pagato per farlo, che lavorino per il bene comune e non per pochi, che imparino a cooperare e a cercare soluzioni comuni a problemi che sono comuni ad ogni angolo del nostro pianeta.

Le donne e gli uomini della Terra devono imparare a cacciar via, a esiliare dal genere umano, chi non lavora per la pace.

**silvestro montanaro**